

## La News



## Zenato, il Trebbiano, la Lugana

Una famiglia di vignaioli, gli Zenato, che scommettono su un vitigno autoctono, il Trebbiano, tipico del loro territorio, la Lugana: la storia dell'intreccio tra questi tre elementi che hanno determinato il successo del Trebbiano di Lugana, e della famiglia che lo ha trasformato da vino del contadino a vino (e territorio) apprezzato oggi in tutto il mondo, è raccontata nel progetto "Nell'oasi della Lugana l'anima di Zenato". Storia per immagini che sarà presentata il 12 aprile, alla Biblioteca Capitolare di Verona, con un libro di Bruno Avesani e Cesare Pillon (Edizioni Biblos) e una mostra fotografica di Francesco Radino. "La nostra famiglia - racconta Nadia Zenato - ha le sue radici qui".



## Ricette dal Vangelo

Si chiama don Pierluigi Plata, ed è l'ultima star dei fornelli sul web. Cappellano militare dei Carabinieri a Roma, originario di Bergamo, don Pierluigi non è nuovo ad una certa popolarità: al suo attivo ha cinque libri e decine di interviste tra tv e radio. Anche lo sbarco su YouTube è di qualche anno fa, ma quello che ci interessa è la svolta food, con il progetto "Ricette dal Vangelo", presentato dallo stesso don Pierluigi. Che spiega come non si tratti di un nuovo programma di cucina, quanto dell'analisi della rappresentazione del cibo e degli alimenti nei Vangeli. Che ispireranno, appunto, le ricette del prete chef, che nel suo primo video, intanto, regala ai suoi (pochi) fan una lunga riflessione sui piaceri del cibo e della cucina sul piccolo schermo, ma anche sul senso profondo dell'alimentazione ...

## Cronaca

### "Osservatorio Signorvino"

Capire il mercato del vino ed analizzarlo non è semplice, e forse nessuno può farlo meglio di chi sta in prima fila ogni giorno. Come farà Signorvino, l'"enocatenà" presente in 15 città del Belpaese, da Torino a Firenze, da Verona a Bologna, con 700.000 bottiglie acquistate ogni anno ed un totale di 1.500 referenze, che, a Vinitaly, lancerà il suo "Progetto Osservatorio Signorvino", in un programma all'insegna di "Wine & Music", con guest star Joe Bastianich (in concerto, <https://goo.gl/rnddy3>).



## Primo Piano

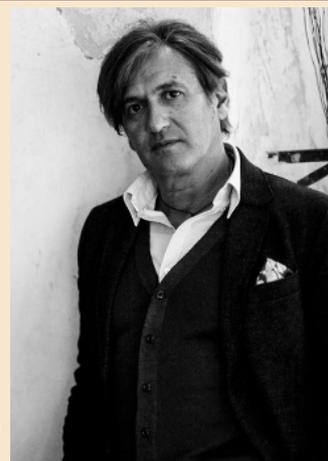
### Terroir: il "gotha" del vino mondiale in Val d'Orcia

Il "gotha" del vino mondiale, dalla Borgogna al Barolo, dal Brunello di Montalcino, ma non solo, riunito nella Val d'Orcia patrimonio Unesco: succede il 13 aprile, con la prima edizione delle "Giornate Giulio Gambelli - Vini dei Luoghi, Gusto dei Luoghi", una sorta di simposio di altissimo livello, dedicato alla memoria di Giulio Gambelli, il "maestro del Sangiovese", promosso da Podere Forte, cantina fondata dall'imprenditore Pasquale Forte, diventata in pochi anni realtà di riferimento della emergente Doc Orcia. Una chiamata a raccolta, quella di Forte, per riflettere sul legame tra vino, gusto, clima e territori, e sul concetto di terroir, che ha coinvolto nomi di prim'ordine del vino di Francia e d'Italia: a parlare, "guidati" dal giornalista Carlo Macchi, saranno personaggi come Aubert de Villaine, co-proprietario del mito di Borgogna Domaine de La Romanée-Conti, Lydia e Claude Bourguignon, enologa lei, agronomo lui, e fondatori del Lams, Laboratoire Analyses Microbiologiques Sols, già nel 1990, realtà indipendente a servizio di agricoltori e viticoltori, e ancora Bernard Herve, tra i più affermati consulenti di Francia, con realtà come Chateau de Meursault e Domaine Faiveley, ma attivo anche in California, e ancora, Jean Pierre Giraud, della storica e prestigiosa Tonnellerie Taransaud, e tanti altri importanti produttori di Borgogna, come Thibault Liger-Belair (Domaine Thibault Liger-Belair), Bruno Clavelier (Domaine Bruno Clavelier), Cyprien Arlaud (Domaine Arlaud), Martin Prieur (Domaine Jacques Prieur) e Bernard Bouvier (Domaine Bouvier), a fianco di alcuni dei più celebrati nomi del vino di Toscana e Piemonte, come Martino Manetti di Monteverdine, e poi, da Montalcino, Giacomo Neri di Casanova di Neri, Andrea Costanti di Costanti, Lionel Cusin di Cupano, Giampiero Pazzaglia di Poggio di Sotto e Stella Viola di Campalto dell'Azienda Agricola San Giuseppe, e ancora Tommaso Marrocchesi di Bibbiano, nome celebre del Chianti Classico, Elisabetta Fagioli, storica produttrice di Vernaccia di San Gimignano con Montenidoli, e grandi barolisti come Alessandro Ceretto di Ceretto e Roberto Voerzio di Voerzio. Un panel di livello assoluto (<https://goo.gl/qQgbsg>).

## Focus

### La vendemmia 2017 finalmente nel calice

Difficilissima e scarsa in quantità, la vendemmia 2017 in Italia, dopo tante parole, vedrà il suo primo vero banco di prova collettivo nei calici di Vinitaly (Verona, 15-18 aprile). "Una vendemmia "massacrata" nei giudizi troppo presto: io ho consulenze in tutta Italia, e dal Piemonte a Montalcino, dalla Maremma alla Sicilia, passando per le Marche del Verdicchio, parlando di qualità, sono realmente soddisfatto, ed i vini lo dimostreranno, a partire da quelli che saranno degustati "en primeur" a Vinitaly". Così a WineNews Giuseppe Caviola, uno degli enologi italiani più sulla cresta dell'onda degli ultimi anni, con tantissimi vini premiati dalla guide del Belpaese, e consulenze dal Piemonte alla Sicilia, con cantine prestigiose come Damilano, Poderi Einaudi, Vietti e Albino Rocca in Piemonte, Sella & Mosca in Sardegna, del gruppo Terra Moretti, come Petra, in Toscana, dove Caviola segue anche realtà come Tenuta Sette Ponti (di Antonio Moretti, che ha anche Feudo Maccari in Sicilia), Castiglion del Bosco e Camigliano a Montalcino e Villa Cafaggio in Chianti Classico, tra le altre, o ancora Umani Ronchi nelle Marche, solo per citarne alcune (qui l'intervista integrale: <https://goo.gl/oSWQTC>).



## Wine & Food

### Coldiretti: da scontro Cina-Usa vantaggi per Italia enoica

Dalla guerra dei dazi che, una volta esclusa l'Unione Europea, continua tra Cina e Stati Uniti, sarà l'Italia del vino a guadagnarci. In risposta alla politica protezionistica del presidente Usa Donald Trump sulle importazioni di acciaio e alluminio, la Cina ha posto super dazi su 128 prodotti made in Usa, tra cui carne di maiale, vino e frutta. Proprio sul vino, secondo la Coldiretti il made in Italy conquisterà terreno in Cina, dopo aver raggiunto nel 2017 i 130 milioni di euro, pari al 29% in più sul 2016, mentre le spedizioni di vino dagli Usa, nello stesso periodo, si sono fermate a 70 milioni di euro.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Uniti si vince: le riflessioni di Ettore Nicoletto (Santa Margherita) di Italia del Vino Consorzio, Alberto Tasca (Tasca d'Almerita) e Pio Cesare (Pio Boffa) dell'Istituto Grandi Marchi, e

Marco Caprai della Italian Wine Signature Academy, tre grandi "nazionali" del vino italiano sempre più attive e protagoniste nei mercati più importanti del mondo.

